



SEGRETERIE REGIONALI AGENZIE FISCALI SARDEGNA

Ai lavoratori dell'Agencia delle Entrate della Sardegna

Alle Organizzazioni Sindacali nazionali

Le scriventi OO.SS. regionali hanno appreso con stupore che, in occasione dell'informativa nazionale resa dall'Agencia sulla voluntary disclosure, è stato affermato che le istanze giunte al Centro Operativo di Pescara dopo il 10 novembre 2015 saranno lavorate nelle regioni di competenza solo al Centro-Nord e nel Lazio poiché nelle altre regioni, per motivi ambientali, non è assicurata la necessaria riservatezza dei dati sensibili contenuti nelle istanze di voluntary.

Per la Sardegna, in particolare, risulterebbero presentate dopo il 10 novembre all'incirca 180 istanze di voluntary disclosure che l'Agencia non ha intenzione di reinviare nella nostra regione. Inoltre, sembra che i pesi delle istanze relative alla voluntary disclosure siano diversi a seconda della regione di competenza e che nelle regioni del Centro-Sud, Sardegna compresa, il peso attribuito a tali pratiche sia sensibilmente inferiore che al Centro-Nord.

Tale situazione discriminatoria è tanto più inaccettabile in quanto nella costruzione del budget la Sardegna risulterebbe doppiamente penalizzata in quanto le pratiche di voluntary arrivate entro il 10 novembre 2015 avrebbero un peso minore rispetto ad altre regioni e al posto delle istanze arrivate dopo il 10 novembre, e non assegnate alla regione, in Sardegna si dovrebbero lavorare un numero crescente di accertamenti parziali ex-articolo 41 bis DPR 600/1973 ed un numero esorbitante di rimborsi, con il rischio ulteriore di lavorare di più per vedersi poi riconosciuti meno fondi di salario accessorio.

Per tutto quanto esposto, le scriventi Organizzazioni Sindacali informano i lavoratori sardi dell'Agencia delle Entrate che non sono disponibili ad accettare una situazione discriminatoria e che mette in discussione pesantemente la reputazione e la professionalità dei lavoratori della Sardegna;

invitano le Organizzazioni Sindacali nazionali a rigettare le tesi dell'Agencia ed intervenire a tutela della professionalità e dell'onorabilità dei lavoratori che rappresentiamo e a pretendere che le pratiche di voluntary giacenti presso il Centro Operativo di Pescara di competenza della Sardegna siano assegnate alla nostra regione e che i pesi relativi alle istanze siano gli stessi in tutta Italia.

Siamo pronti, in caso di mancato accoglimento delle nostre richieste, a dichiarare lo stato di agitazione dei lavoratori della regione.

Cagliari, 09.05.2016

CGIL FP
S.Garau

CISL FP
S.Cadeddu

UIL PA
S.Ghiani

Salfi-Confsal
M.Friargiu

FLP
E.Gentile

USB
A.Piscitelli